



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

CZIC868008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Principali elementi di innovazione
- 13** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 46** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Aspetti generali
- 60** Modello organizzativo
- 63** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 65** Reti e Convenzioni attivate
- 66** Piano di formazione del personale docente
- 67** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è nato nel 2009 e comprende: la Scuola dell'Infanzia di Via Leopardi, il IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), la Scuola Primaria di Via Matarazzo e la Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Fiorentino".

L'Istituto sorge nella parte più antica di Sambiasse, con i due principali plessi (la scuola "Fiorentino" di via Matarazzo e il IV Circolo intitolato a Enrico Borrello) affacciati sulle due piazze storiche "Fiorentino" e 5 Dicembre. Il contesto territoriale, un tempo a vocazione agricola, ha visto scomparire il suo assetto tradizionale e ridurre le sue fonti di lavoro e di ricchezza (oggi legate soprattutto a esercizi commerciali e altro terziario). Sono intanto diventati una costante della realtà economica e sociale i fenomeni di immigrazione, legati sia ad attività lavorative a tempo determinato e non (agricoltura, servizi agli anziani) sia ad una presenza più stabile nell'ambito del commercio (sedentario, come nel caso dei cinesi, o ambulante, per bengalesi e altri).

Si evidenzia una tendenza delle famiglie del posto (soprattutto le più giovani) verso altre aree residenziali di più nuova costruzione, nonché il fenomeno del pendolarismo verso il quartiere di Nicastro (con effetti che ricadono anche sui numeri dei nostri iscritti).

Contemporaneamente, l'aumento dell'immigrazione interna di famiglie straniere ha apportato, anche nell'Istituto, nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica.

Il contesto territoriale presenta dunque importanti fattori di cambiamento (mobilità sociale, aumento della quota delle famiglie svantaggiate, progressiva dissoluzione della "famiglia tradizionale" con altri molteplici tipi di famiglie, tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dalle tecnologie, povertà educativa, ecc.) che fanno nascere nuovi bisogni e aspettative di cui la Scuola non può non tenere conto, nel costruire il suo progetto di educazione e apprendimento.

La Sede e le risorse

La Scuola si compone di una Sede centrale e due plessi, così strutturati:

Nella Sede centrale di Via Matarazzo ("Fiorentino") sono ospitati un plesso di Scuola Primaria e la



Scuola Secondaria di primo grado. Gli spazi interni adibiti a laboratori sono in comune fra la Scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado. La sede dispone di

- palestra;
- bibliopoint;
- laboratorio di informatica;
- aule dotate di LIM o monitor interattivi;
- laboratorio scientifico.
- strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Nell'edificio scolastico "Borrello" sono ospitate la Scuola dell'Infanzia (tre sezioni) e la Scuola Primaria. L'edificio necessita di ristrutturazione, specialmente per i servizi igienici secondo i parametri delle normative edilizie attuali. Nel plesso esistono due palestre, una delle quali non usata e di prossimo intervento di adeguamento alla normativa sismica, l'altra palestra necessita di una profonda ristrutturazione. La sede dispone di:

- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- laboratori d'informatica;
- laboratorio iconico-espressivo;
- biblioteca;
- palestra;
- laboratorio stem;
- aule dotate di LIM o Monitor interattivi

Scuola dell'Infanzia "Leopardi": Il plesso "Leopardi" della Scuola dell'Infanzia è ubicato in un edificio completamente ristrutturato a norma di legge, situato accanto alla palestra dell'istituto "F. Fiorentino". È formato da un'unica sezione fornita di LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC868008
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968437119
Email	CZIC868008@istruzione.it
Pec	czic868008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.borrellofiorentino.edu.it

Plessi

LAMEZIA T.PIAZZA DIAZ ICBORRELL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868015
Indirizzo	PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868026
Indirizzo	VIA LEOPARDI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA



TERME

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86801A
Indirizzo	PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME 88048 LAMEZIA TERME
Numero Classi	11
Totale Alunni	195

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86802B
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88048 LAMEZIA TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM868019
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	199



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

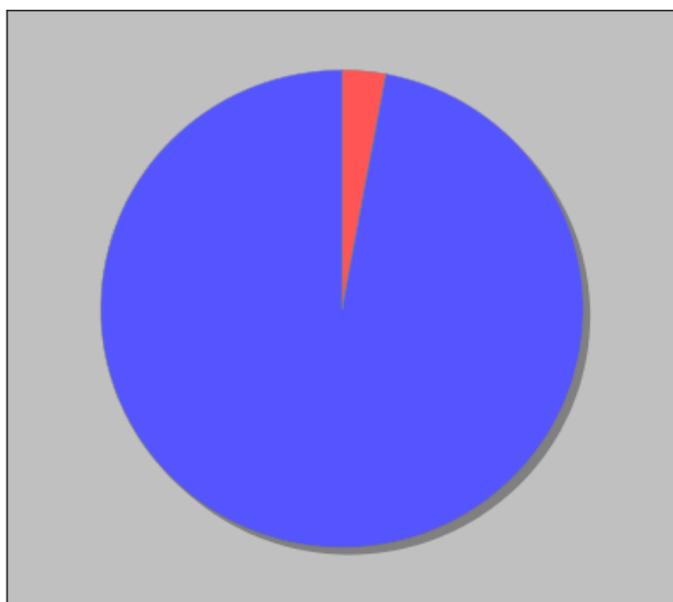


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	22

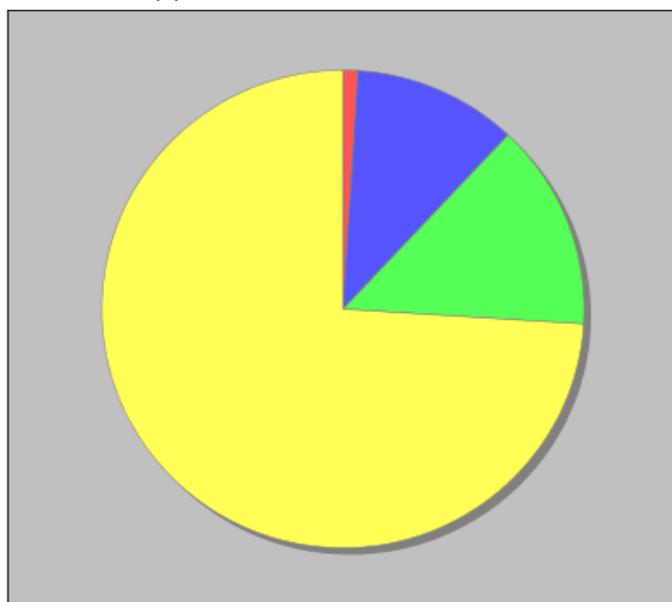
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 74



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per il triennio 2022-2025, sono state individuate le seguenti priorità strategiche, che sono alla base delle scelte educative e didattiche così come sono state emanate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo:

- perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo;
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento;
- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Altre priorità sono state dettate dalla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e sono riferite agli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge di realizzare nel corso del triennio, al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti. Le priorità riguardano segnatamente il miglioramento relativo a:

- gli esiti della valutazione interna d'Istituto;
- i risultati nelle prove nazionali;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (specie nella sfera linguistica e del sapere matematico) nonché una competenza personale considerata "strategica", qual è quella dell'"Imparare ad apprendere";
- il miglioramento dei risultati a distanza degli studenti dell'Istituto, nel corso del I ciclo.

Per raggiungere questi obiettivi, la Scuola intende costruire un proprio piano di azioni per:



- migliorare la formazione dei docenti;
- promuovere la didattica attiva e laboratoriale;
- promuovere percorsi per l'integrazione e il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze;
- implementare la continuità metodologica verticale, favorendo momenti di confronto fra gli ordini di scuola;
- applicare strumenti funzionali alla rilevazione degli esiti a distanza;
- attuare una sperimentazione didattica anche utilizzando la quota del curricolo opzionale nell'ambito dell'autonomia.

Qui di seguito si riporta quanto elaborato dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Ciascuna priorità relativa ad uno dei quattro ambiti indicati nel RAV è collegata ad un traguardo e a diversi obiettivi di processo.

1. (Ambito desunto dal RAV: **RISULTATI SCOLASTICI**) Priorità: Migliorare i risultati scolastici in Matematica e Italiano. Traguardo: Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Obiettivi di processo: • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

2. (Ambito desunto dal RAV: **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**) . Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali . Traguardo: Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

Obiettivi di processo: • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.



3. (Ambito desunto dal RAV: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE). Priorità: Sviluppare negli studenti la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie". Traguardo: Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo: • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

4. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI A DISTANZA). Priorità: Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto. Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Obiettivi di processo: • Promuovere la didattica laboratoriale. • Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base. • Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze. • Arricchire il curriculum scolastico di un nuovo percorso che preveda nella scuola secondaria di primo grado lo studio del latino al fine di incentivare l'iscrizione di alunni della scuola primaria che si sono dimostrati particolarmente inclini allo studio delle materie umanistiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni, questa Istituzione scolastica sta investendo in strumentazione innovativa e tecnologica, ne è un esempio il laboratorio Stem del plesso Borrello, ma con un utilizzo inferiore rispetto alle potenzialità. Infatti l'approccio esperienziale e laboratoriale richiede al personale docente una preparazione specifica e mirata. L'obiettivo di privilegiare un apprendimento spendibile nella vita quotidiana e in ogni contesto sarà l'elemento fondante di tutta la progettazione corrente e futura, sposando pienamente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che indica come la scuola debba impegnarsi a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti. L'obiettivo sarà quello di fornire alle giovani generazioni competenze per la costruzione di una cittadinanza globale e dotarli di strumenti per agire nel contesto in cui vivono. Pertanto l'innovatività si sostanzia nell'uso consapevole della strumentazione digitale e nell'acquisizione della consapevolezza che il digitale rappresenta il loro futuro. In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale docente, quale premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione al piano della scuola 4.0 del PNRR

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze derivanti anche dal piano della scuola 4.0 del PNRR. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e riguarda l'acquisizione di competenze in materia di metodologie didattiche innovative.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e articolato, non certo facile da arginare che ha come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei percorsi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.

Al suo interno racchiude:

- la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione
- l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione
- la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo
- i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo

Queste forme di insuccesso scolastico generano schiere di cittadini [che non hanno risorse e competenze adeguate](#) per partecipare proficuamente alla vita sociale. Per questi motivi la nostra scuola intende contrastare tale fenomeno, attraverso le diverse attività curriculari ed extracurriculari proposte nel proprio Piano dell'offerta formativa, tra cui emergono:

- **In viaggio con la lettura:** Progetto educativo sulle competenze in lettura collegato alla Biblioteca Scolastica. Pomeriggi didattici in Biblioteca, anche con il contributo di esperti esterni. Attivazione di un servizio librario come Bibliopoint di zona aperto anche al territorio. Collaborazione col Sistema Bibliotecario Lametino in iniziative di carattere culturale.
- **Progetto L2- Le parole sono un ponte:** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, anche come misura di accompagnamento e guida allo studio e di facilitazione dell'apprendimento.
- **Progetto Teatro:** Progetto legato ai temi della creatività (D. L. 60/2017) per lo studio e la pratica dei saperi e dei linguaggi artistici. Prevede la costituzione di un gruppo teatrale permanente nell'Istituto Comprensivo.
- **Progetto Allena-mente per competenze matematiche:** Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze matematiche, in forma laboratoriale e sotto forma di giochi o problemi, anche con l'uso delle tecnologie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella **Scuola dell'Infanzia**, il tempo scuola è di 40h settimanali ed è così articolato:

- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,15 alle ore 16,15 (**plesso "Borrello"**);
- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (**plesso "Leopardi"**).

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

Nella **Scuola Primaria "Prunia"** il tempo scuola è "modulare" di 30h settimanali così distribuite:

- dal lunedì al sabato; dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Nella **Scuola Primaria "Borrello"** vi sono un tempo scuola "modulare" e un tempo "pieno", rispettivamente di 30h e 40h settimanali così distribuite:

- tempo "modulare"- dal lunedì al sabato; dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- tempo "pieno"- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,30 alle 16,30 (35h di attività scolastiche + 5h di mensa).

Nella **Scuola Primaria** il lavoro di programmazione settimanale ha luogo: nel **plesso "Prunia"** il martedì; dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e nel **plesso "Borrello"** sempre il martedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30. Una parte della progettazione è dedicata ad attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica per colmare eventuali carenze (progettando obiettivi, contenuti ed attività idonee a tale scopo).

Nei plessi "Borrello" e "Prunia" l'accoglienza degli alunni viene effettuata al mattino, laddove vi siano alunni che usufruiscono del servizio scuolabus:

- dal lunedì al sabato; ore 8,00-8,30.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** si attua l'orario a tempo normale, di 30 ore, in base alla normativa vigente (lingue straniere: Inglese e francese). Le lezioni sono distribuite su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di "Approfondimento disciplinare di Materie letterarie".

L'orario di entrata e di uscita è:

- dal lunedì al sabato; dalle ore 08.00 alle ore 13.00.



UTILIZZO DEL CURRICOLO DI SCUOLA: La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999 per la sperimentazione dell'insegnamento del latino, come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI "POTENZIAMENTO": L'organico potenziato previsto dalla legge 107/2015, viene destinato ad iniziative di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa, finalizzate al superamento delle situazioni di disagio e/o dello svantaggio socio-culturale. L'intervento, in tutti gli ordini di Scuola, è previsto e programmato nelle classi dove sono presenti alunni BES.

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALL'ORA DI IRC: L'ora settimanale alternativa all'insegnamento IRC viene destinata a: laboratori creativi nella Scuola dell'Infanzia; scrittura creativa (anche con l'ausilio delle TIC) nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Ai sensi della Legge n.92/2019 è introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in regime di contitolarità fra i docenti, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, non eccedenti il monte orario obbligatorio. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il monte ore è equamente diviso fra i tre assi tematici (Costituzione/ Sostenibilità/ Cittadinanza digitale) per lo svolgimento di UdA bimestrali interdisciplinari di 11 ore ciascuna. Nella Scuola dell'Infanzia, la stessa programmazione per UdA bimestrali segue uno svolgimento settimanale flessibile.

ALCUNI PROGETTI CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA:

- 1) Progetto "In viaggio con la lettura":** Progetto educativo sulle competenze in lettura collegato alla Biblioteca Scolastica. Pomeriggi didattici in Biblioteca, anche con il contributo di esperti esterni. Attivazione di un servizio librario come Bibliopoint di zona aperto anche al territorio. Collaborazione col Sistema Bibliotecario Lametino in iniziative di carattere culturale.
- 2) "Progetto L2- Le parole sono un ponte":** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, anche come misura di accompagnamento e guida allo studio e di facilitazione dell'apprendimento.



- 3) **Progetto Teatro:** Progetto legato ai temi della creatività (D. L. 60/2017) per lo studio e la pratica dei saperi e dei linguaggi artistici. Prevede la costituzione di un gruppo teatrale permanente nell'Istituto Comprensivo.
- 4) **Progetto "Allena-mente per competenze matematiche":** Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze matematiche, in forma laboratoriale e sotto forma di giochi o problemi, anche con l'uso delle tecnologie.
- 5) **Progetto Giochi Matematici:** Partecipazione alle gare di giochi matematici organizzati dal Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi di Milano (distinte in "Giochi d'Autunno" per le classi IV e V Primaria e "Giochi Matematici" per la Scuola Secondaria di primo grado). La preparazione avviene in orario curricolare.
- 6) **Certificazione Trinity e Cambridge:** Corsi gratuiti in sede di preparazione all'esame Trinity (scuola Primaria) e Cambridge (Scuola Secondaria di I grado), per il conseguimento della certificazione in lingua inglese. La preparazione avviene in orario extracurricolare con formatrici interne all'istituto in possesso di qualifica per l'insegnamento della lingua inglese.
- 7) **Certificazione Delf:** Progetto extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire (Livello A2 QCRE Riferimento Europeo). La realizzazione di tale progetto sarà possibile grazie ad una convenzione che verrà stipulata tra l'associazione "Alliance Française" di Catanzaro, il liceo Linguistico "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e il nostro istituto.
- 8) **Progetto Funny English:** Progetto di lingua inglese rivolto ai bambini in età prescolare, per consentire loro di familiarizzare con una lingua seconda, di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
- 9) **Progetto Scuola Attiva Junior:** Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la pallavolo e la scherma, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.
- 10) **Progetto pallavolo a scuola:** Il progetto ha lo scopo di insegnare ai più piccoli, attraverso il gioco della pallavolo, a convivere, lottare e crescere divertendosi insieme a tanti amici, imparando a confrontarsi nel rispetto delle regole e dell'avversario. Il progetto si svolgerà in orario curricolare con esperto esterno.



- 11) **Progetto educativo Montessori "La casa dei bambini":** Il progetto educativo Montessori "Casa dei Bambini" ha lo scopo di realizzare una sezione Montessori presso la scuola dell'infanzia Diaz. Il progetto è improntato sull'autoeducazione e sull'autonomia del bambino, basandosi sul principio di un'educazione ispirata al piacere di fare da sé.
- 12) **Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento:** Screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili casi sospetti di DSA indirizzato alle classi prime e seconde Primaria e ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Lo screening non ha finalità diagnostiche, ma di osservazione precoce al fine di predisporre per tempo modalità di recupero.
- 13) **Progetto di istruzione domiciliare:** Progetto educativo-didattico di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.
- 14) **Progetto Area a Rischio e a Forte Processo Immigratorio:** Attività in orario extracurricolare per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e combattere la dispersione scolastica degli alunni BES.
- 15) **Progetto Orto-didattico:** Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.
- 16) **Progetto Incontro con la chitarra:** Progetto dedicato alla scoperta e all'approfondimento della Chitarra e rivolto alle classi della scuola primaria.
- 17) **Progetto potenziamento arte e immagine:** progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento" e di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL
CZAA868015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE
CZAA868026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA TERME IC "E. BORRELLO"
CZEE86801A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI
CZEE86802B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC
CZMM868019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è lo strumento della progettazione per competenze, che è al centro dell'azione educativa e didattica. La sua costruzione scaturisce dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che sono la base e l'orizzonte di riferimento entro il quale ogni Istituzione scolastica è chiamata ad operare. A tali Indicazioni hanno fatto seguito le Nuove Indicazioni 2018, che ne rappresentano non una prosecuzione, ma un successivo inquadramento e una reinterpretazione, resa necessaria dall'emergere sempre più pressante di bisogni educativi e formativi che, legati alle grandi trasformazioni degli ultimi anni (i cosiddetti Nuovi Scenari) vanno nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva, globale e sostenibile. L'obiettivo dunque è quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza (come anche a quello della Costituzione), che deve attraversare tutte le discipline (non a caso definite: "gli strumenti culturali per la cittadinanza"), mediante la valorizzazione dell'educazione delle lingue; del pensiero matematico e computazionale; della tecnologia e del digitale; delle arti e dell'identità culturale; della mondialità e del dialogo con altre tradizioni. Tale unitarietà viene richiamata anche a livello organizzativo e metodologico e s'appunta ancora necessariamente sull'unitarietà del curricolo (le attività, i tempi, le scelte progettuali, la gestione delle risorse), all'insegna di una "nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo".

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 viene inoltre ricordata la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 che introduce le otto Competenze chiave per l'apprendimento, successivamente sostituita dalla nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018, da cui sono tratte le Nuove competenze chiave per l'Apprendimento permanente. E proprio a queste ultime si fa riferimento per l'aggiornamento del presente curricolo, dove inoltre sono riservati degli spazi specifici alla progettazione curricolare di educazione civica, predisposta nell'ambito dell'autonomia scolastica per gli anni 2020-2023 ai sensi della legge 92/2020 per quanto attiene la progettazione e la valutazione delle competenze di tale disciplina, i criteri per le verifiche, la griglia per l'attribuzione del voto/giudizio quadrimestrale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Diversi perchè unici... "Elmer l'elefante variopinto"**

Dalla lettura del libro "Elmer l'elefante variopinto" alla realizzazione di un elefante variopinto con tecniche grafico-pittoriche differenziate per ogni sezione.

Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari ambiti. Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le



tradizioni, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione). Accostarsi a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.



Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Allegato:

curricolo verticale Fiorentino con Educazione civica .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Assi tematici (da declinare in base all'età e all'esperienza):

- 1) Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica.*
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*
- 3) Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale.*

Nuclei tematici:

- 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- 3. educazione alla cittadinanza digitale;*
- 4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- 5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- 6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- 7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- 8. formazione di base in materia di protezione civile.*

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999 per la sperimentazione dell'insegnamento del latino, come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● In viaggio con la lettura

Progetto educativo sulle competenze in lettura collegato alla Biblioteca Scolastica. Pomeriggi didattici in Biblioteca, anche con il contributo di esperti esterni. Attivazione di un servizio librario come Bibliopoint di zona aperto anche al territorio. Collaborazione col Sistema Bibliotecario Lametino in iniziative di carattere culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare la curiosità, il desiderio, l'abitudine e il piacere di leggere. Potenziare la padronanza della lingua italiana e migliorare le competenze di lettura e scrittura

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Progetto L2: Una lingua per unire

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, anche come misura di accompagnamento e guida allo studio e di facilitazione dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani • acquisizione di fiducia in sé e di autonomia • acquisizione o potenziamento della lettura e della scrittura • miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare • apprendimento della lingua italiana per studiare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto teatro: Tutti in scena

Progetto legato ai temi della creatività (D. L. 60/2017) per lo studio e la pratica dei saperi e dei linguaggi artistici. Prevede la costituzione di un gruppo teatrale permanente nell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta che qualsiasi risultato richiede applicazione; prevenire la dispersione scolastica; favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione e produzione dei linguaggi espressivi impiegati : teatrale, musicale, gestuale, motorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Allena-menti per competenze matematiche

Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze matematiche, in forma laboratoriale e sotto forma di giochi o problemi, anche con l'uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Motivare gli alunni all'apprendimento delle competenze matematiche; imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giochi matematici

Partecipazione alle gare di giochi matematici organizzati dal Centro di ricerca Pristem



dell'Università Bocconi di Milano (distinte in "Giochi d'Autunno" per le classi IV e V Primaria e "Giochi Matematici" per la Scuola Secondaria di primo grado). La preparazione avviene in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà; aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Certificazione TRINITY

Il Trinity GESE exam garantisce uno schema valido e affidabile di certificazione linguistica nell'ambito del quale docenti e studenti possono misurare progressi e acquisire competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Incrementare le abilità comunicative e la motivazione nelle aree riguardanti le funzioni linguistiche, la grammatica, la fonologia e il lessico nonché promuovere un grado di autonomia tale da consentire al singolo alunno di avere controllo nel contesto di un dialogo interattivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Certificazione Cambridge English Young Learners

Il Cambridge Young Learners English Tests proposto dalla nostra scuola si articola sui livelli Movers e flyers corrispondente ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sono testate le quattro abilità (skills) listening, reading, writing e speaking attraverso specifici compiti (tasks).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

- Potenziare le competenze nella lingua straniera inglese;
- utilizzare un repertorio linguistico e strutture adeguati al contesto,
- interagire con brevi dialoghi,
- comprendere ed esprimere messaggi in real situation,
- rafforzare l'interazione tra pari,
- acquisire una pronuncia corretta,
- potenziare la lingua come strumento comunicativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Certificazione Delf

Il progetto Delf si propone l'attivazione di un corso extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire (Livello A2 QCRE Riferimento Europeo). La realizzazione di tale progetto sarà possibile grazie ad una convenzione che verrà stipulata tra l'associazione "Alliance Française" di Catanzaro, il liceo Linguistico "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e il nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante. Esprimere bisogni immediati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Funny English

Progetto di lingua inglese rivolto ai bambini in età prescolare, per consentire loro di familiarizzare con una lingua seconda, di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco: salutare e presentarsi, chiedere e dire il nome, nominare i colori, i numeri, gli animali; esprimere preferenze.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Junior

Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la pallavolo e la scherma, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Diffondere i valori dello sport; promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



La pallavolo a scuola

Il progetto ha lo scopo di insegnare ai più piccoli attraverso il gioco della pallavolo, a convivere, lottare e crescere divertendosi insieme a tanti amici, imparando a confrontarsi nel rispetto delle regole e dell'avversario. Il progetto di svolgerà in orario curricolare con esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi. Promuovere lo sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione e alla cooperazione, e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● Progetto educativo Montessori: La casa dei bambini

Il progetto educativo Montessori "Casa dei Bambini" ha lo scopo di realizzare una sezione Montessori presso la scuola dell'infanzia Diaz. Il progetto è improntato sull'autoeducazione e sull'autonomia del bambino, basandosi sul principio di un'educazione ispirata al piacere di fare da sé.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; affiancare il bambino nella sua crescita senza disturbare il suo naturale sviluppo, rispettando i suoi tempi e valorizzando le sue attitudini e predisposizioni.

Destinatari

Gruppi classe

● Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura screening di primo livello.

Screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili casi sospetti di DSA indirizzato alle classi prime e seconde Primaria e ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Lo screening non ha finalità diagnostiche, ma di osservazione precoce al fine di predisporre per tempo modalità di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Individuare precocemente, attraverso uno screening condotto nelle classi coinvolte, i bambini con "possibili" disturbi specifici
- Pianificazione di un percorso di recupero mirato alle difficoltà individuate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Istruzione domiciliare

Progetto educativo-didattico di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio e alla salute; Prevenire l'abbandono scolastico; Favorire la



continuità del rapporto apprendimento-insegnamento

● Progetto Area a rischio e a forte processo immigratorio

Attività in orario extracurricolare per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e combattere la dispersione scolastica degli alunni BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Maturare negli alunni la capacità di riflettere sulle funzioni cognitive implicate nell'apprendimento. Migliorare le capacità di osservazione, pianificazione, esposizione orale, unitamente a un arricchimento del lessico e a una maggiore capacità di analisi, con ampliamento dell'abilità nel cogliere i vari aspetti di un problema o di una questione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto Orto-didattico

Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Incontro con la chitarra

Progetto dedicato alla scoperta e all'approfondimento della Chitarra e rivolto alle classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Permettere a tutti gli alunni di poter esplorare e conoscere da vicino la chitarra classica e moderna, avvicinandosi così in maniera diretta e agevole a quello che spesso è considerato un mondo chiuso e difficilmente accessibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Potenziamento Arte e immagine



Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento" e di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO - CZIC868008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento (D. Lgs. n. 62 del 2017) è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza avendo come riferimenti essenziali il Patto educativo di Corresponsabilità e il regolamento d'istituto. Il voto di comportamento tiene conto anche dei livelli di competenza raggiunti nell'insegnamento di Educazione civica, secondo quanto contenuto nelle Linee guida applicative della L. 92/2019.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. NON saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato in 5 materie la votazione di 4. Per chi ha il voto 5, il Consiglio si riserva la discrezione della non ammissione. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva della scuola Primaria, le alunne e gli alunni saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di stato è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Borrello Fiorentino opera per la promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali. Alcuni alunni, infatti, vivono una situazione personale e/o socio culturale che per certi aspetti li ostacola nell'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si prende cura di questa tipologia di alunni, garantendo loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La stesura del PEI viene realizzata dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASP). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Per gli alunni DSA e altri BES, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti organico potenziato. Per una migliore organizzazione e per la gestione dell'intera area dell'Inclusione, l'Istituto si è dotato di un GLI



(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel quale lavorano in maniera sinergica il Dirigente Scolastico, un rappresentante dei docenti per ciascuno dei tre ordini di scuola, un rappresentante dell'Ente sanitario, i docenti di sostegno e le Funzioni Strumentali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce tre volte l'anno: il primo incontro è programmato a ottobre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione e l'elaborazione dei modelli PEI e PDP. Il secondo incontro nel mese di gennaio per il monitoraggio dei PDP elaborati. Il terzo incontro è programmato per il mese di giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare ed approvare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) per l'anno scolastico successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio Docenti (Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/2013). Nell'ottica di una piena realizzazione degli obiettivi formativi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inoltre sono esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata per percorsi formativi di reale inclusione.

Particolare attenzione viene posta anche per la formazione delle classi, durante il periodo che va da Febbraio a Giugno, il responsabile della formazione classi, nonché referente degli alunni DVA, raccoglie tutte le informazioni possibili sugli studenti in ingresso in possesso di certificazioni (DVA-DSA) e non al fine di avere una consapevole visione dell'entità delle problematiche in ingresso, ma soprattutto per far sì che la ripartizione e/o distribuzione nelle classi avvenga con cognizione di causa, restando particolarmente attenti alla scelta degli alunni da mettere assieme o da tenere separati al fine di non creare classi in cui è impossibile svolgere attività dal punto di vista didattico ed educativo. Lo stesso avviene con gli studenti stranieri, sia di origine che di immediata provenienza, per i quali si è particolarmente attenti che vengano inseriti in classi consone alla loro età, e soprattutto in classi in cui l'atmosfera è particolarmente ospitale e favorevole all'integrazione.

Poiché l'istituto accoglie alunni con famiglie in situazioni socio/culturale molto variegato, che non sempre favorisce il processo d'apprendimento e di integrazione nelle relazioni, vengono allora promosse particolari azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo e inclusivo anche degli allievi non certificati DSA o DVA, ma che presentano un chiaro disagio e uno svantaggio, sia esso di natura sociale che culturale. In concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con bisogni educativi speciali, stendendo una breve relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi. Il nostro Istituto, inoltre, all'atto d'iscrizione alla prima classe, chiederà alle segreterie delle scuole di provenienza di indicare gli alunni per cui si sono già attivate le procedure BES, oltre agli studenti già certificati come DVA e DSA. Tali alunni verranno integrati seguendo il protocollo di



accoglienza della scuola. Nel corso dell'anno scolastico, la scuola predisporrà un elenco di tutti gli alunni BES, individuati dai nostri docenti. Laddove siano presenti operatori esterni alla scuola che seguono tali alunni BES (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune), i coordinatori delle classi cureranno l'incontro e il confronto costruttivo con essi. Per gli studenti che, invece, non siano già seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare le famiglie per riflettere sulla necessità di creare una rete d'intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce i piani educativi individualizzati (PEI) per gli alunni DVA. La stesura dei PEI viene realizzata dai docenti del consiglio di classe/interclasse e intersezione con il supporto degli altri componenti del GLO, al quale partecipano anche tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, unità multidisciplinare). Nel PEI vengono descritte tutte le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicate in modo chiaro ed esplicito. Il PEI viene verificato in fase intermedia e finale con relative proposte per l'anno scolastico successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, team docenti, Unità multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo formativo relativo al mondo del sostegno. È la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. Quando essa prende coscienza della difficoltà, attiva la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso ed entro 30 giorni ne darà comunicazione per iscritto alla famiglia. Dopodiché, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà, alla luce del D.Lgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento. Sarà cura della famiglia consegnare a scuola il PF; esso costituirà l'elemento essenziale per l'attivazione della richiesta dell'organico di sostegno. La famiglia inoltre: • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo; • Provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; • Prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali e successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta di rivelare alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. • Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Partecipazione al GLO di terapisti privati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il D.l 62/2017 che disciplina la materia della valutazione, ha modificato alcuni punti importanti della normativa precedente. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tenere presente: a) della situazione di partenza degli alunni b) dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento agli obiettivi programmati nelle quattro dimensioni espressi nei PEI: • Dimensione della relazione, dell'iterazione e della socializzazione; • Dimensione della comunicazione e del linguaggio; • Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; • Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, è espressa nella scuola



primaria con giudizio descrittivo che, se necessario può essere personalizzato per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, mentre con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato in riferimento al PEI nel documento di valutazione. Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione predispone le prove differenziate sulla base del PEI idonee a valutare il progresso dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza. Esse hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il Dlvo62/2017 introduce un'altra importante novità: all'alunno disabile assente agli esami di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo idoneo per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anche per la certificazione delle competenze dell'alunno disabile viene introdotta un'ulteriore novità: ossia questa deve essere coerente con il suo PEI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA La valutazione verrà effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati, ricordando che non è possibile personalizzare gli obiettivi ma gli interventi. La valutazione è espressa nella scuola primaria con giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa e con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Si precisa che anche per gli alunni con altro BES per i quali si sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, si potranno applicare prove guidate privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali valutando l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Si ricorda, che per migliorare ulteriormente il lavoro del team è necessaria la massima condivisione tra tutti i docenti sul tema dell'inclusione e delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017. Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6). In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. La novità contenuta nel dlvo 62/2017 riguardo le lingue straniere consiste nel fatto che l'alunno con DSA esonerato dalle stesse, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini



del conseguimento del diploma. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, gli alunni conseguiranno il titolo di studio senza la prova scritta, l'accertamento della lingua straniera sarà fatta dalla commissione con la verifica orale. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con esonero dall'insegnamento della lingua straniera sono ammessi all'esame di stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue. ALUNNI CON ALTRI BES Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia: " la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza". Per gli alunni con altri BES, ai fini della valutazione, occorre tenere presente i loro livelli di partenza, i loro risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento e i livelli essenziali previsti per la classe di appartenenza. Il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Ai fini degli Esami di Stato non sono previste differenziazioni nelle verifiche degli apprendimenti. Gruppi di docenti predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.). I docenti di classe programmano le verifiche orali e concordano in anticipo - per es. - la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc. I docenti di classe/di sostegno producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione. I docenti della classe concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continua collaborazione con gli istituti di grado successivo, anche attraverso i GLO di raccordo.



Aspetti generali

Organizzazione

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

PERIODO DIDATTICO: Tutto l'Istituto, per quanto riguarda la progettazione e la valutazione degli apprendimenti, segue un'organizzazione per quadrimestri:

- Primo quadrimestre: dall'inizio della scuola al 31 gennaio;
- Secondo quadrimestre: dal 1° di febbraio alla fine della scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: IL Dirigente Scolastico è il prof. Giuseppe Guida. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.

REFERENTI DI PLESSO: Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.



FUNZIONI STRUMENTALI: Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. **AMBITI DI INTERVENTO:** AREA 1. Elaborazione e gestione del Piano Triennale dell'offerta formativa/ AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti/coordinamento prove invalsi/ valutazione ed autovalutazione d'Istituto/ AREA 3 Interventi e servizi per studenti/Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES)/ Integrazione/ Successo formativo.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE: Collabora con l'AREA 2 nel coordinamento delle attività e degli incarichi nell'ambito dell'inclusione e il sostegno.

REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI: Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.

Le figure sopra indicate formano lo STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, con funzioni di proposta in merito alle diverse scelte della Scuola.

ANIMATORE DIGITALE: Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.

RESPONSABILE DI LABORATORIO: (Previa presa in carico con subconsegna del DSGA dei beni inventariati) Organizza la logistica dei flussi degli alunni, delle classi e del personale autorizzato nei laboratori. Cura il registro delle presenze. Segnala eventuali guasti e/o rotture delle strumentazioni in dotazione e dei materiali esistenti.

REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.



REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI: Coordinano i lavori dei Dipartimenti Disciplinari; formalizzano proposte relative al curricolo e alle prove d'Istituto e all'Educazione civica; elaborano proposte per il Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI: Collabora con la referente per gli alunni stranieri per coordinare e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nei propri plessi.

REFERENTE ORARIO E SOSTITUZIONE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Elabora l'orario della Scuola Secondaria di I grado. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"

TEAM DIGITALE: Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

REFERENTI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA/BIBLIOPPOINT: Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.

COORDINATORE PROGETTI PON: Collabora con il Dirigente Scolastico, il DSGA e il Referente per la Valutazione al fine di garantire la fattibilità e l'espletamento delle procedure per l'attuazione dei Progetti PON.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: Gestisce la sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva.

REFERENTI PER LA SICUREZZA, ADDETTI "ANTINCENDIO" E "PRIMO SOCCORSO" Svolgono i compiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa d.lgs 81/08 e il Documento di Valutazione dei Rischi.

REFERENTI COMITATO MENSA: Hanno l'obiettivo di mantenere o migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico nutrizionale, modalità di erogazione del pasto e accettabilità del pasto.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

SCUOLA INFANZIA



Posti Comuni	8 docenti 1 docente IRC	Insegnamento Insegnamento
Posti sostegno	3 docente	Insegnamento
SCUOLA PRIMARIA		
Posti comuni	35 docenti 2 docenti 2 docenti IRC 15h Attività alternativa IRC	Insegnamento Potenziamento e insegnamento Insegnamento Insegnamento/laboratorio
Posti specialista inglese	1 docente	Insegnamento
Posti sostegno	10 docenti	Insegnamento
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Italiano, Storia, Geografia	5 docenti più 10 ore	Insegnamento
Matematica e Scienze	3 docenti più 6 ore	Insegnamento



Inglese	1 docente più 12 ore	Insegnamento
Francese	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Tecnologia	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Arte e Immagine	2 docenti	Potenziamento e insegnamento
Musica	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Educazione fisica	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Religione cattolica	10 ore	Insegnamento
Sostegno	5 docenti	Insegnamento
Attività alternativa IRC	10 ore	Insegnamento/laboratorio

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

FUNZIONIGRAMMA DELL'AREA AMMINISTRATIVA:



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Il DSGA è il dott. Michele Celano. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI. AREE: personale/didattica/protocollo/contabilità nr. 4 unità

COLLABORATORI SCOLASTICI: nr. 17 unità

RAPPORTI CON LA SEGRETERIA (ORARI, CONTATTI; INDIRIZZI DI POSTA) lun/ven dalle 10:30 alle 12:30 mart dalle 15:00 alle 15:45 tel. 0968/437119 mail: czic868008@istruzione.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. AMBITI DI INTERVENTO: AREA 1. Elaborazione e gestione del Piano Triennale dell'offerta / AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti/coordinamento prove invalsi/ valutazione ed autovalutazione d'Istituto/ AREA 3 Interventi e servizi per studenti/Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES)/ Integrazione/ Successo formativo.	3
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la	5
------------------------	---	---



	presentazione di relazioni, domande, etc.	
Animatore digitale	Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.	1
Team digitale	Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.	1
Referente per gli alunni stranieri	Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.	1
Referenti della Biblioteca scolastica/Bibliopoint	Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

Smistamento posta, assegnazione titolario e registro, pubblicazione atti sito albo pretorio e amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

Redazione richiesta preventivi, gestione CIG e CUP, verifica requisiti operatore economico, redazione determina a contrarre e ordini.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, anagrafe studenti, gestione alunni nel gestionale in uso, richieste di disponibilità, nullaosta.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione convocazione docenti e personale ATA, verifica e convalida titoli, elaborazione contratti di lavoro sul gestionale SIDI, comunicazione durata rapporto di lavoro al centro per l'impiego, abbinamento docente/classe su gestionale in uso

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icborrellofiorentino.edu.it/segreteria-urp/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO CZ2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative, attraverso l'organizzazione di lezioni tenute da relatori di comprovata esperienza e altissimo profilo professionale. Organizzazione di laboratori di autoformazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO, ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILITA'.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI.

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola